IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 101. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 11 Aprile 1892

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando rapporto all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore Ing. Comm. Cav. Ettore Socci
In tutto il Regno Cent.
Numeri arretrati Cent. 20.

Necrologie di 50 parole L. 2
Da 51 a 75 L. 3 - da 150 L. 5
Un supplemento - Comma di ringraziamento di
L. 1 in Roma, Piazza Crimea num. 22, in
via Due Macelli num. 6-9, piano terreno, e

IN FERROVIA

Nota la *Perseveranza*, molto a proposito, che nella recente inaugurazione del tronco Pampiglia-Piombino, l'on. Branca non ha esitato ad esprimere la sua propensione per l'esercizio privato, e che lo stesso dep. Simonelli, antico oppositore di questo sistema, ha dichiarato nettamente che ne riconosceva oggi i vantaggi e soltanto riteneva necessario semplificarne l'amministrazione.

Veramente i fautori dell'esercizio di Stato non furono mai in Italia molto numerosi, nè, tranne il compianto Sella, molto autorevoli. Difatti, quando, nel discutere le Convenzioni del 1885, la Camera si dovette, per uno degli articoli, pronunziare sulla questione di principio o di sistema, tre quarti della Camera votarono per l'esercizio privato. E se le Convenzioni furono approvate soltanto con 25 voti, ciò è che la questione politica o di partito, in quei momenti assai viva, ci mise, come sempre, la coda.

E non solo la grande maggioranza fu per l'esercizio privato, ma tra gli oppositori, parecchi come l'on. Zanardelli, che fu dei più valenti ed ambiziosi, ambiteranno il progetto perchè non risolveva il problema nel completo senso dell'esercizio privato.

Non vi ha dubbio quindi che nel Parlamento una compiuta sistemazione della questione ferroviaria nel senso inglese, francese o americano, di passare cioè all'esercizio anche la proprietà delle ferrovie all'industria privata, limitando l'azione dello Stato al controllo del servizio e delle tariffe, troverebbe largo favore anche nel banchi dell'opposizione.

Ma la ragione, che trattenne il compianto Depretis dal risolvere insieme all'on. Genala la questione ferroviaria nel senso più esteso dell'esercizio privato, ha cessato di esistere?

Ecco il punto interrogativo, al quale non è facile rispondere.

Cedendo in quell'epoca alle Società, insieme all'esercizio, anche le linee esistenti e quelle da costruirsi, sarebbe occorsa una somma enorme, e il paese, pur ammettendo il concorso dei capitali esteri, non era ancora in condizioni abbastanza floride e prospere da potervi far fronte. Questo diceva l'on. Depretis, nella cui mente sintetica prevaleva del resto per tutte le riforme importanti, il concetto di procedere a gradi.

Siamo noi, oggi, in tali condizioni da poter tentare il passo decisivo verso il completo esercizio privato?

E' ben vero che alla maggior parte delle linee, con diversi sistemi finanziari, si è ormai provveduto e non rimangono, per completare la rete, che provvedere ad una quinta parte; è vero altresì che, avendo ormai il paese provveduto alle grandi industrie, spingendosi perfino oltre i confini, i capitali, resi anche più difficilmente dalla crisi contro ancora impresse non scarseggiano ed è vero altresì che le due più forti Società ferroviarie (giacchè le due isole potrebbero continuare come ora) hanno assodato il loro credito sul mercato europeo.

Ma tutte queste condizioni favorevoli sono esse sufficienti per tentare nel periodo presente del mercato una operazione così importante a discrete condizioni per lo Stato?

Lo stesso *Perseverranza*, che per antica convinzione è in quest'ordine d'idee, di dare alle ferrovie la più razionale soluzione dello esercizio privato, pare alquanto dubbiosa, giacchè conchiude col dire che, se non si trova opportuna la vendita, si pensi almeno a migliorare la questione delle Casse patrimoniali, pensioni, ecc., onde semplificarne, come diceva l'on. **Simonelli**, l'organismo.

E questo sia bene: ma questa *subordinata*, alla quale prima d'ora, con un po' di buona volontà, si sarebbe dovuto dare una soluzione, non risponde più al fine, pel quale si rende necessaria ed utile una operazione sulla ferrovie, che è quello di poter assicurare al Tesoro, per qualche anno, una somma, nella valuta occorrente pel pagamenti all' estero, in sostituzione dei debiti, che pur servivano allo scopo.

A noi sembra quindi che anzitutto convenga posar la questione in termini chiari per avere almeno una base di proficua discussione, ciò che finora manca.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 10, 8 pom. — Si ha da Madrid che la duchessa di Montpensier, quantunque completamente ristorì di pericolo, è tuttavia in uno stato di debolezza, che reclama le cure più grandi.

(N) **Londra**, 10, 2.30 pom. — Si dice che monsignor Carlo Gaod, vicario generale di Salford, sarà nominato vescovo di quella diocesi, in luogo di mons. Vaughan, nominato arcivescovo di Westminster.

— Notizie da Samoa continuano a segnalare uno stato di irrequietezza nelle isole.

Il governo non ha forza sufficiente per far rispettare la legge e si teme una guerra fra le varie tribù.

(N) **Parigi**, 10, 3 pom. — Lord Salisbury è arrivato alla sua residenza di Beaulieu, dove passerà, insieme alla famiglia, le vacanze di Pasqua.

(N) **Berlino**, 10,2.20 pom. — Secondo notizie da Pietroburgo, quantunque lo stato di salute del signor de Giers sia di molto migliorato, si dubita che egli possa restare a lungo al Ministero degli affari esteri.

A questo proposito ritorna in campo la voce che gli possa succedere il principe Lobanoff Rostovsky, ora ambasciatore russo a Vienna.

(N) **Parigi**, 10, 3.20 pom. — Il duca di Connaught lascia domani Hyères per Londra.

(N) **Atene**, 10, 2.25 pom. — Il principe Giorgio di Russia è aspettato qui oggi o domani. Il suo viaggio ad Algeri è stato contromandato, essendo egli molto migliorato in salute.

(N) **Berlino**, 10, 2.40 pom. — Il principe e la principessa ereditari di Sassonia Meiningen partiranno per l'Oriente verso la fine di questo mese. Non faranno visita al principe e alla principessa ereditari di Grecia.

(S) **Madrid**, 10. — L'anarchico Numor è stato arrestato stamane.

La Regina-Reggente è leggermente indisposta.

(N) **Parigi**, 10, 3 pom. — Il generale Menabrea, ambasciatore italiano, è aspettato qui alla fine del mese.

Egli presenterà le sue lettere di richiamo e ripartirà quasi subito per l'Italia.

(N) **Berlino**, 10, 1.45 pom. — La Regina dei Paesi Bassi, accompagnata dalla Regina-Reggente, verrà a Potsdam a restituire la visita fatta dall'Imperatore, nella scorsa estate, sul principio del mese di maggio.

(N) **Londra**, 10, 2.20 pom. — Si ha da Washington che il ministro britannico ha avuto una conferenza col presidente Harrison, a proposito del rinnovamento del *modus vivendi* nel Mar di Behring.

Si afferma che le due parti sono giunte ad un accordo su questa questione.

(N) **Vienna**, 10, 2 pom. — Il 3 di maggio è in data fissata per la elezione del nuovo Catholicos.

I candidati di fronte sono tre: Austakis, rettore del Seminario ad Echmiadzin; Khrisnau, antico Patriarca di Costantinopoli; e l'attuale Patriarca di Costantinopoli.

Il primo ha maggiori probabilità di riuscita, essendo il candidato del partito liberale e progressista.

La legge per Roma

Questione della beneficenza

Esaurita la parte principale, quella dei servizi cui deve provvedere lo Stato col *Fondo speciale di beneficenza*, passiamo ad esaminare i servizi secondari, i quali, come fu detto dagli on. Amari, Piperno e Carancini a proposito dell'istituzione facoltativa nell'ultima seduta del Consiglio, sono indispensabili pel progresso civile e pel decoro di una città, come Roma.

Non si è dubbio che vi sono istituzioni reclamate dalla civiltà, che comprende anche e specialmente quanto si riflette alla beneficenza ed al decoro di una grande città; ma quando i mezzi sono limitati, sia che debba provvedere lo Stato, sia che debba provvedere il Comune, la virtù del vero amministratore sta precisamente nel saper conciliare nei limiti del possibile le esigenze della civiltà e del decoro coi mezzi dei quali si può disporre.

E poichè le *spese obbligatorie*, come del resto lo dice il nome, sono *inevitabili*, è chiaro che devendo limitare i servizi entro una data spesa, questa limitazione non possa avvenire che nelle spese facoltative, ossia quelle che comunemente rappresentano un progresso nella civiltà e rieccono di decoro.

Nella stessa guisa adunque che le necessità del bilancio impongono al Comune di limitare gl'insegnamenti facoltativi, l'istruzione accessoria ed ornamentale o quella che torna a profitto delle classi che la possono procurare ai loro figli, così non c'è da meravigliare se le necessità del bilancio dello Stato, anche troppo prementi sulle deliberazioni del Parlamento, impongono di limitare, provvedendo completamente ai servizi obbligatori e per quanto si può a quelli secondari, benchè necessari, utili e decorosi, i facoltativi.

Il dire adunque che il Comune spenderà *sei milioni* e che il nuovo riordinamento per cura dello Stato si risolve a spender meno, equivale, come osservammo fin da principio, quando i pubblicisti non avevano ancora scoperta la pretesa collaborazione di S. E. Piero Lucca nel *Popolo Romano*, a dire un bel nulla.

A parte l'esagerazione dei due milioni, è verissimo che il Comune spenderà, assi spenderà, forse di più di quanto si spenderà col nuovo ordinamento, ma è anche vero che il denaro di bene per taluni impiegati passava tra i banchi di cassa per fare un po' di brodo ai malati a domicilio, nella stessa guisa che certe ricette dei medici per famiglie ammesse ai medicinali gratuiti venivano spedite dalla farmacista con tante bocconate di segno di Colonia ed altre profumerie.

La carità non è cosa astratta e speculativa, anzi negli attuali ordinamenti dei paesi civili è cosa molti alti, un servizio dei più positivi, sui quali, la parsimonia, il controllo e la vigilanza dovrebbero raggiungere il massimo della rigidezza.

La questione adunque dello spendere l'uno di più e l'altro di meno, non è una questione; c'è chi spende di più per avere un servizio sufficiente e chi spende di meno per assicurarsi un buon servizio.

La sola obiezione positiva è quella che si riferisce alla sicurezza dei mezzi necessari. Si è detto che le rendite dei beni indemaniali o indemaniabili non daranno le 500 mila lire previste e che non si può far assegnamento sulle 400 mila lire, quarta parte delle rendite delle Confraternite nazionali.

La risposta è semplice. Quali'è il primo dovere della Commissione che esamina il progetto? Non è forse quello di assicurarsi che i mezzi proposti dal governo rispondano *realmente* alle cifre previste, come pure di considerare se le spese rispondano ai bisogni presunti dei vari servizi, dei quali lo Stato si è assunto, per legge, la responsabilità?

I redditi delle Confraternite indemaniate e indemaniabili non sono un'aspirazione a due incognite, ma si fondano sopra dati certi e sopra elementi positivi e ufficiali; sicchè, dato che le 500 mila lire previste dal governo non fossero esatte, il dovere della Commissione sta precisamente nel provvedere dal governo altri mezzi, quanti occorrono per raggiungere la cifra bilanciata dal governo stesso.

Nè diverso è l'argomento per le 100 mila lire delle Confraternite nazionali. Se la Commissione, per debolezza, o diciamo pure per buona grazia e pare di aver dimostrato all'evidenza la giustizia e l'equità del concorso, non ha il coraggio di sostenere alla Camera la proposta, è suo dovere elementare di trovar essa, con o senza l'accordo del Governo, un altro cespite che assicuri le cento mila lire.

Se così non fosse, non si capirebbe perchè la Camera, prima di discutere un progetto di legge, si prenda il fastidio di nominare nove Commissioni tra coloro che si ritengono i più competenti nella materia.

Noi l'abbiamo già detto e lo ripetiamo ancora una volta: questa parte del progetto di Roma che riflette la beneficenza è quella che esce dall'opera della Commissione come un bilancio solido, nel quale da una parte debbono figurare nell'uscita le spese indispensabili pei servizi, cui deve provvedere lo Stato e nell'entrata i proventi certi e matematici.

Una volta assestato su basi ricontestabili questo bilancio, i signori della Congregazione di Carità, che minacciano, a quanto pare, con tanta facilità, di piantare baracca e buratlini, potranno prendere quella risoluzione che stimeranno più conveniente — se il loro atto anzichè di serie e gravi ragioni fosse effetto di pretese irragionevoli o di capricci, anche il pubblico li giudicherà come... meritano.

Non bisogna poi dimenticare che il troppo volere e il continuo calcare sui diritti di Roma, sui bisogni della capitale, sugli obblighi del governo e sui doveri del Parlamento verso la capitale e sulla negligenza di tutti verso Roma, finisce col creare un'atmosfera poco simpatica nell'ambiente dove si decide, mentre, e nessuno potrebbe contestarlo, la popolazione romana ha sempre mantenuto un contegno e un'attitudine meritevoli delle maggiori simpatie.

ch.

Congresso degl'ingegneri a Palermo

(S) **Palermo**, 10, ore 14.20. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del Congresso internazionale degli ingegneri ed architetti nel grande salone della festa.

Prese la parola l'on. marchese Ugo, sindaco di Palermo, che salutò applaudito i Congressisti, che rappresentano 328 Società scientifiche e di ingegneri, nazionali ed estere.

Il sottosegretario di Stato on. Battini incominciò salutando con affettuose ed elevate parole Palermo ed i Congressisti a nome del Re e del Governo, e spiegò ragione della assenza del ministro Genala, che non potè intervenire per ragioni di salute.

Il dire adunque che il Comune spenderà *sei milioni* e che il nuovo riordinamento per cura dello Stato si risolve a spender meno, equivale, come osservammo fin da principio, quando i pubblicisti non avevano ancora scoperta la pretesa collaborazione di S. E. Piero Lucca nel *Popolo Romano*, a dire un bel nulla.

A parte l'esagerazione dei due milioni, è verissimo che il Comune spenderà, assi spenderà, forse di più di quanto si spenderà col nuovo ordinamento, ma è anche vero che il denaro di bene per taluni impiegati passava tra i banchi di cassa per fare un po' di brodo ai malati a domicilio, nella stessa guisa che certe ricette dei medici per famiglie ammesse ai medicinali gratuiti venivano spedite dalla farmacista con tante bocconate di segno di Colonia ed altre profumerie.

La carità non è cosa astratta e speculativa, anzi negli attuali ordinamenti dei paesi civili è cosa molti alti, un servizio dei più positivi, sui quali, la parsimonia, il controllo e la vigilanza dovrebbero raggiungere il massimo della rigidezza.

La questione adunque dello spendere l'uno di più e l'altro di meno, non è una questione; c'è chi spende di più per avere un servizio sufficiente e chi spende di meno per assicurarsi un buon servizio.

La sola obiezione positiva è quella che si riferisce alla sicurezza dei mezzi necessari. Si è detto che le rendite dei beni indemaniali o indemaniabili non daranno le 500 mila lire previste e che non si può far assegnamento sulle 400 mila lire, quarta parte delle rendite delle Confraternite nazionali.

La risposta è semplice. Quali'è il primo dovere della Commissione che esamina il progetto? Non è forse quello di assicurarsi che i mezzi proposti dal governo rispondano *realmente* alle cifre previste, come pure di considerare se le spese rispondano ai bisogni presunti dei vari servizi, dei quali lo Stato si è assunto, per legge, la responsabilità?

I redditi delle Confraternite indemaniate e indemaniabili non sono un'aspirazione a due incognite, ma si fondano sopra dati certi e sopra elementi positivi e ufficiali; sicchè, dato che le 500 mila lire previste dal governo non fossero esatte, il dovere della Commissione sta precisamente nel provvedere dal governo altri mezzi, quanti occorrono per raggiungere la cifra bilanciata dal governo stesso.

Nè diverso è l'argomento per le 100 mila lire delle Confraternite nazionali. Se la Commissione, per debolezza, o diciamo pure per buona grazia e pare di aver dimostrato all'evidenza la giustizia e l'equità del concorso, non ha il coraggio di sostenere alla Camera la proposta, è suo dovere elementare di trovar essa, con o senza l'accordo del Governo, un altro cespite che assicuri le cento mila lire.

Se così non fosse, non si capirebbe perchè la Camera, prima di discutere un progetto di legge, si prenda il fastidio di nominare nove Commissioni tra coloro che si ritengono i più competenti nella materia.

Noi l'abbiamo già detto e lo ripetiamo ancora una volta: questa parte del progetto di Roma che riflette la beneficenza è quella che esce dall'opera della Commissione come un bilancio solido, nel quale da una parte debbono figurare nell'uscita le spese indispensabili pei servizi, cui deve provvedere lo Stato e nell'entrata i proventi certi e matematici.

Una volta assestato su basi ricontestabili questo bilancio, i signori della Congregazione di Carità, che minacciano, a quanto pare, con tanta facilità, di piantare baracca e buratlini, potranno prendere quella risoluzione che stimeranno più conveniente — se il loro atto anzichè di serie e gravi ragioni fosse effetto di pretese irragionevoli o di capricci, anche il pubblico li giudicherà come... meritano.

Non bisogna poi dimenticare che il troppo volere e il continuo calcare sui diritti di Roma, sui bisogni della capitale, sugli obblighi del governo e sui doveri del Parlamento verso la capitale e sulla negligenza di tutti verso Roma, finisce col creare un'atmosfera poco simpatica nell'ambiente dove si decide, mentre, e nessuno potrebbe contestarlo, la popolazione romana ha sempre mantenuto un contegno e un'attitudine meritevoli delle maggiori simpatie.

ch.

Congresso degl'ingegneri a Palermo

(S) **Palermo**, 10, ore 14.20. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del Congresso internazionale degli ingegneri ed architetti nel grande salone della festa.

Prese la parola l'on. marchese Ugo, sindaco di Palermo, che salutò applaudito i Congressisti, che rappresentano 328 Società scientifiche e di ingegneri, nazionali ed estere.

Il sottosegretario di Stato on. Battini incominciò salutando con affettuose ed elevate parole Palermo ed i Congressisti a nome del Re e del Governo, e spiegò ragione della assenza del ministro Genala, che non potè intervenire per ragioni di salute.

ARMI ED ARMATI

I generali italiani

Anche l'*Osservatore Romano* ha portato un mesto fiore alla lacrimata tomba del generale Pianell; ma al giusto tributo reso alla memoria del valente soldato, il periodico clericale ha voluto associare una gratuita offesa ai generali, che rispettano, rivelando improvvisamente una competenza militare, che nessuno gli conosceva e neppure gli supponeva, specialmente dopo il trapasso dell'ultimo di quei generali, che nel finale periodo della sovranità temporale del Papi servano con le loro gloriose vittorie illustrato ed onorato le armi pontificie.

L'*Osservatore Romano*, i di cui giudizi in argomenti di sacrestia e di personaggi prelatizi sono meritamente stimati, è stato questa volta male avvisato ed ingiusto.

Senza dubbio l'esercito italiano ha perduto con la morte del Pianell uno dei suoi migliori capi, uno di quei generali che per la valentia strategica e per l'avveduteza tattica più affidavano il paese che alla difesa nazionale non sarebbe mancata al buono bisogno la direzione di una mente alta e di una esperta volontà.

Ed è stata fatale coteata perdita, che disgraziatamente non rimarrà forse sola; perchè altra ne è minacciata di altre generale, che con il Pianell, morto, e con il Cosenz ed il Ricotti vivi, sembravano designare a ciascuno, in caso di guerra, la suprema condotta dei nostri eserciti.

Ma per innalzare coloro che furono non occorre abbassare coloro che rimangono. L'illustre uomo, che giace nella tomba di Verona, sarebbe il primo a dolorarne se in cerco dei nostri meschini piedi potesse arrivare insino a lui.

Lo Stato Maggiore generale italiano conta tanti valorosi e colti ufficiali, che hanno fatto le loro prime guerre nazionali, quanti ne contano gli altri eserciti europei, punto superiori al nostro; giacchè tutto il mondo è paese e se tra i meno ottimi havvene forse taluno mediocre o meno buono, altrettanto accade al di là delle Alpi, si al oriente che ad occidente.

Se poi l'*Osservatore Romano* ha voluto dire che con il generale Pianell l'Italia ha perduto non l'ultimo, ma uno dei pochi superstiti generali che hanno esercitato sul campo di battaglia un grande comando tattico, il nostro collega ha detto il vero; ma è forse diverso il caso nostro, nella quale si trovano gli Stati a noi vicini?

Se la pace, che fortunatamente dura da oltre un ventennio, non sarà rota per altri dieci anni — ciò che desterebbe una non lieve meraviglia — se la nostra generazione di generali rotti alle battaglie sarà succeduta una nuova generazione di generali nuovi, che le battaglie avranno guidato sui libri, ma non avranno combattuto punto o se avranno combattuto, nei gradi inferiori della gerarchia. E che perciò?

Proteniderebbe forse l'*Osservatore Romano* che le nazioni, senza eserci spinte dalla suprema necessità della difesa territoriale o della tutela dei loro diritti, affrontassero gli immensi danni della guerra, che è causa ed effetto di tutte le miserie sociali, per dare agio ad un valente generale di dare una lezione di strategia e di tattica?

Sì, il generale Pianell è morto, ma vive nell'esercito il suo luminoso esempio, vive la sua tradizione e questa e quello addiverranno comuni ai generali ed ai soldati italiani la via che essi dovranno battere per mantenere alto il nome dell'esercito e della patria italiana.

La marina militare della Russia.

I crediti concessi per l'anno 1892 ammontano a rubli 47,982,983 (nominali lire italiane 101,663,210) dei quali 18,545,509 (L. 76,892,561) per nuove costruzioni navali.

Al paragone dell'esercizio 1891 la spesa è aumentata di rubli 2,991,061 (L. 11,937,865) dei quali 979,083 (L. 3,906,462) rappresentano la maggior spesa per le costruzioni.

Sotto in corso di allestimento o saranno messi in cantiere durante il 1892:

5 corazzate (di battaglia) di 1.a classe;
1 » (da costa) di 2.a classe;
2 incrociatori;
7 torpediniere di 1.a classe;
2 cannoniere;
4 navi onerarie o sussidiarie.

— La flotta russa comprende:

a) la *squadra del Baltico*, forte di 9 corazzate di battaglia; 20 corazzate di costa; 13 incrociatori di 1.a classe; 11 di 2.a; 3 incrociatori-torpediniere; 14 cannoniere, delle quali 3 di alto mare; 114 torpediniere; 6 trasporti; 3 navi-scuole; 19 navi sussidiarie e 12 di uso locale;

b) la *squadra del Mar Nero*, che dispone di 6 corazzate di battaglia; 2 corazzate di costa; 1 incrociatore di 1.a classe, 3 incrociatori-torpediniere; 6 cannoniere; 23 torpediniere; 9 trasporti e 6 navi di uso locale;

c) la *flottiglia del Mar Caspio*, 2 cannoniere; 4 piroscafi e 9 navi di uso locale;

d) la *flottiglia della Siberia*, 4 cannoniere; 8 torpediniere; 1 trasporto ed 1 nave di uso locale.

ECONOMIA E STATISTICA.

I lavori del catasto.

Dalla relazione della Giunta superiore del Catasto del 10 febbraio 1892, togliamo il seguente prospetto riassuntivo dei lavori eseguiti dalle giunte tecniche al 31 ottobre 1891:

Compartimenti	COMUNI ai quali è compiuta la classificazione			
	Comuni	stimati	Comuni	stimati
Firenze	19	78,692	3	12,434
Milano	714	682,257	714	683,257
Venezia	186	508,714	186	508,714
Roma	14	34,340	14	34,340
Bologna	165	845,548	20	124,078
Torino	100	191,896	99	188,407
	1,198	2,341,247	1,046	1,545,227

Alla stessa epoca erano in corso nei medesimi compartimenti la qualificazione in 375 Comuni per stimati 720,431 e la classificazione in 371 per stimati 715,720.

Il numero complessivo dei prospetti compilati per la qualificazione era di 2,933 e per la classificazione di 2,237.

La flotta mercantile del mondo.

Il *Bureau Veritas* pubblica le seguenti cifre ufficiali sulle navi del varii Stati pel 1891-92.

Paesi	*N. dei vap.*	*Tonn. lordo*
Impero britannico	5471	8,586,694
Germania	761	1,068,307
Francia	486	843,486
Stati Uniti	456	598,847
Spagna	349	439,585
Italia	300	818,806
Norvegia	440	810,624
Olanda	181	289,100
Russia	313	219,291
Svezia	386	170,148
Danimarca	215	167,386
	Navi a vela.	
Paesi	*N. delle navi*	*Tonn. netto*
Impero britannico	9751	3,563,594
Stati Uniti	2,504	1,519,174
Norvegia	3419	1,026,431
Germania	1490	654,147
Italia	2010	586,984
Russia	2105	447,776
Svezia	1481	356,937
Francia	1573	285,414
Grecia	1834	281,084
Spagna	1991	243,025

Il raccolto dell'Austria nel 1892.

Il ministero d'agricoltura austriaco ha pubblicato i risultati della campagna agricola del 1891 in Austria, non compresa l'Ungheria, in confronto al 1890. Ecco le cifre:

	1891	In confronto al 1890
Frumento ettolitri	14,474,000	— 1,054,000
Segala »	24,562,000	— 8,836,000
Orzo »	19,178,000	— 60,000
Avena »	38,556,000	+ 1,325,000
Mais »	6,742,000	— 92,000
Vino »	3,006,000	— 612,000

APPENDICE 10

IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

Ma il timore che la spenditrice potesse diffondersi in ulteriori spiegazioni, come le altre, dolorose e pungenti, le chiuse la bocca. Ella fece la mano nella tasca e ne trasse le figurine di stoccolata che pose sul tavolino.

— Queste chicche te le manda Leone, — ella disse a Gabriele — e ti reco anche da parte sua l'augurio della buona notte.

— Egli è molto benevolo con me e io gli vo'gelo tanto bene — soggiunse il fanciullo con un sorriso malinconico.

— Benissimo, fanciullo mio, ma spero anche eliminato per sempre il caso che tu debba essere punito per i suoi malestri.

Ella gli pose l'indice affilato sotto il mento, gli alzò il capo che teneva chino e lo guardò amorevolmente negli occhi ingenui. Non avesti mai il coraggio di parlare, quando ti trattano male? domandò Liana con pausata serietà.

Sul volto della spenditrice apparve il vivo rossore della sorpresa: evidentemente per qualche istante ella dovette combattere contro la commozione da cui era turbata, ma tosto ricomponendosi, volse fissamente o in atto indagatore i suoi sguardi sulla sua nuova padrona, e disse con voce aspra e vibrante:

— Illustrissima signora, il modo con cui Gabriele è trattato non gli reca alcun danno, e se anche qualche torto gli può esser fatto nel castello, egli deve anzi rallegrarsene e baciar la mano che lo colpisce. Già alla fin fine è destinato ad indossare l'abito monacale, egli dev'esser confinato in un chiostro, dunque deve prepararsi ad una completa acquiescenza e a starsi meglio mogio, se anche l'anima dovesse essergli strappata dal corpo per l'impeto della collera e delle intollerabili sofferenze... Al padroncino, a Leone, non potrà mai dimostrare abbastanza il suo affetto e la sua riconoscenza, perchè, mercè sua, diventando quasi necessario al vecchio barone, ne consegue che può ancora restare qui, altrimenti già da un pezzo non sarebbe più presso sua madre.

Gli occhi del fanciullo si riempirono di lagrime.

— Dunque tu dovrai vestire l'abito monacale, ma chi ti vuole imporre quest'obbligo? — domandava la giovane signora rapidamente e con insistenza.

— Di' pure apertamente l'animo tuo, e manifesta tutta la verità, figlio mio: chi ti obbliga a farti monaco?

Queste parole erano pronunciate dietro a lei dal predicatore di Corte che fu quel giorno avvenuto nella

Esposizioni e Congressi

Congresso dei maestri dei sordo-muti — Dal 1° al 6 settembre p. v. è convocato a Genova il secondo Congresso nazionale italiano per il miglioramento della sorte dei sordo-muti.

Scopo del Congresso è di promuovere l'istruzione dei sordo-muti e a tal'uopo si è stabilito di svolgere le tesi seguenti:

1. Del bisogno di estendere il beneficio dell'istruzione a tutti i sordomuti; del compito che in ciò spetta al Governo; e del modo di provvedere ai bisogni locali.

2 Se una scuola (*asternata*) può bastare all'istruzione dei sordomuti; e se quali criteri debbano essere istituiti.

3. Metodo sono preferibili e da esperienza e degli studi fatti dal Congresso in Milano a poi, quali provvedimenti sono consigliati per maggiore raggiungere il fine del metodo, con numero al voti emessi in quel Congresso.

4. Della necessità di studi speciali e di sufficiente pratica per rimettere buoni maestri dei sordomuti, e quindi se ne provvedere a scuole fine.

5. Come si possono applicare i due principii fondamentali della mutua scuola: e) unità d'insegnamento: — b) graduale e infine assoluta esclusione dei gesti.

6. Come provvedere ai sordomuti che, per certa intelligenza o per qualche difetto fisico, non possono tener dietro all'istruzione ordinaria.

7. Quali sono i maestieri convenienti più al sordomute (o alla sordomute), avuto riguardo alla sua condizione sociale e alle sue attitudini.

8. Essendo il disegno ammesso come base dell'insegnamento professionale, come vuol essere coordinato ad un fine pratico, secondo l'arte o il mestiere di ciascun allievo.

9. Come provvedere ai sordomuti, e specialmente alle sordomute, dopo finito il corso di istruzione.

10. Della convenienza di affidare specialisti per l'esame e la cura dell'orecchio, dell'occhio e dell'organo della parola.

11. Della utilità delle Conferenze pedagogiche-didattiche e del modo di istituirle fra i maestri dei sordomuti.

12. Come ottenere una statistica la più esatta dei sordomuti in Italia.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Catania, 9 — Gli studenti del Politecnico di Milano, di ritorno da una visita alle antichità di Siracusa, furono stasera ricevuti alla stazione dagli studenti di quest'Università, che li accompagnarono, con banda, al teatro Bellini, dove alla fine dello spettacolo offrirono loro una biochierata.

Si fecero brindisi, scambiando Viva e Catania ed a Milano.

Verona, 10 — L'on. ministro Pelloux è partito stamane direttamente per Roma.

Tutti i comandanti di Corpo d'Armata sono ripartiti stamane per le loro rispettive sedi.

Imola, 9 (p. c.) — Il giorno 18 corrente si inaugurerà solennemente il Congresso dei maestri elementari dell'Emilia e della Romagna.

Oggetto principale del Congresso sarà la proposta da farsi al ministero e al Parlamento, a che sia ridotto a 30 anni di insinterrotto servizio il tempo utile per il conseguimento della pensione.

Bari, 10, ore 12,20 — Nel settembre ultimo in Fasano fu consumata, come i lettori ricorderanno, un'orribile ragina accompagnata da grave ferimento, in danno dei coniugi signori Ruotolo.

I malfattori rubarono oggetti d'oro, donari in contenti e tiloli di credito, per la somma di oltre 150,000 lire.

Riuscirono inutili le prime indagini. Ma continuate con perseveranza e solo conducero allo scoprimento ed all'arresto degli autori del reato, col sequestro completo dei titoli di credito involati, ascendenti ad una somma di lire 148,000.

Vicenza, 9 (p. c.) — Reduce dalla commemorazione di Sorio e Montebello, è morto improvvisamente ad Arsignano il capitano Girolamo Rossetini, una delle figure più caratteristiche della provincia e un avanso onorando delle prime battaglie del risorgimento.

Milano, 10, ore 16,05 — L'assemblea del 100 delegati delle 36 sezioni della Camera di Lavoro, approvò l'operato del suo Comitato, il quale rifiutò la sala per la conferenza dell'anarchico Merlino.

Brescia, 10, ore 10,40 — Un furioso incendio scoppiò stanotte nel grande deposito di vini Pasinetti e Zanelli, che è rimasto quasi totalmente distrutto.

I pompieri sono accorsi sul luogo.

Sorrento, 9 (p. c.) — E' morto Francesco Saverio Rucco (esempio di longevità fiera e robuste) d'anni 108.

Lascia un figlio di 87 anni.

Cuneo, 10, ore 18,20 — Entro il mese verrà aperto il tronco Cuneo-Saluzzo.

Sonosi fatte le prove statico-dinamiche riuscite perfettamente.

Asti, 10, ore 14,30 — Il primo maggio s'aprirà la grande Esposizione sociscola.

Moltissimi concorrenti d'ogni parte d'Italia.

Napoli, 10, ore 17,50 — Oggi Giosuè Carducci tenne al Circolo filologico l'annunziata conferenza sul Parini.

L'illustre poeta fu applauditissimo.

Assisteva una folla enorme, elettissima, fra cui s'erano tutte la autorità, professori, artisti e studenti.

Quando Carducci uscì, gli studenti sulla via gli fecero una vaziosa clamorosa.

— Si è sparsa la voce che l'anarchico Pini si trovi in Napoli.

— Nell'isola di Capri fu trovata cadavere la dicitottenne Vincenzina Salzano, amante di certo Max artista tedesco.

Il Max fu arrestato. Però si crede si tratti di disgrazia o di suicidio.

Piacenza, 10, ore 18,20. — Oggi si è costituita legalmente la Federazione italiana dei sindacati agrari.

L'assemblea riuscì numerosissima. Erano presenti i rappresentanti d'ogni regione italiana. Aderirono numerosi Comizi e consorzi agrari.

Firmarono gli atti i senatori Potenziani e Calciati, i deputati Pasquali, Cipelli, Facheris e Ippolito Luzzatti.

Fu eletto presidente onorario il ministro Luzzatti.

Ravenna, 10, ore 18.50 — Il vice ispettore Pasca con 6 carabinieri è partito di P. S., si è recato a Villanova a perquisire la residenza di quella Società operaia.

E' ritornato tradotto in arresto 9 individui armati e una donna.

I soci erano in discordia fra loro, quindi l'intervento dell'autorità ha avuto luogo per impedire che nascesse qualche rissa di sangue.

Altri soci armati riuscirono a fuggire.

Si loda l'atto energico dell'autorità.

Venezia, 10, ore 16.20 — Stamane alle 10 ebbe luogo il trasporto della salma dell'on. Maurogonato. I pompieri e le guardie municipali in alta tenuta agrivano il corteo; seguiva un battaglione del 36° fanteria con musica, venivano poi gli sacieri con numeroses torcie ed una cinquantina di corone.

Assistevano ai funerali i rappresentanti del Duca di Genova, del Senato e della Camera, le autorità civili e militari, l'ufficialità delle varie armi e le rappresentanze delle Associazioni con bandiere e la banda cittadina.

Regnevano i cordoni il sottosegretario di Stato, on. Pascolato, il Prefetto, il Sindaco, gli on. senatori Michiel e Papadopoli, il deputato Papadopoli, il presidente della Comunità israelitica, il presidente del veterani, il presidente della Corte d'appello, il sostituto Procuratore generale, il generale Bisbia ed il commissario Cavararo.

Una immensa folla si assiepava lungo il percorso dalla casa al molo di San Marco, dove, disceso il feretro, parlarono l'on. Pascolato, il Prefetto, il Sindaco, l'on. Tiepolo ed il comm. Fambri.

Dopo i discorsi il feretro venne trasportato in una barca riccamente addobbata e seguita da molte gondole al Cimitero del Lido.

Venezia, 10, ore 19,10. — I funerali del senatore Maurogonato riuscirono imponenti. Il corteo era lunghissimo. Vi erano tre musiche, 64 corone. Dei cordoni facevano parte moltissimi senatori e deputati.

S. A. R. il duca di Genova era rappresentato dal conte Persano.

Parlarono sul Molo Pon. Pascolato per il governo, il prefetto per la provincia, il sindaco comm. Selvatico, il deputato Tiepolo per la Camera, e il veterano Fambri.

Al cimitero parlò l'avv. Levi, amico della famiglia.

Alla famiglia del defunto giunsero moltissimi telegrammi di condoglianza.

Milano, 10, ore 24 — I compositori tipografi, adunatisi nella Camera del Lavoro, deliberarono l'astensione dal lavoro per il primo maggio.

Tutte le tipografie decisero di sussidiare la vittima avendosi di quella manifestazione.

— Per la via di Maraglia è ricoverata qui Lamberto Bottini, figlio del sensatore, dopo nove anni di peregrinazioni nel nord-ovest dell'Africa. Tentò invano di raggiungere Figuig e Tombecta.

Stette quattro mesi tra i frati armati del Sahara, creati dal cardinale Lavigerie e si persuase che il vescovo lanciò il missionario era una mistificazione ed ora intesa piuttosto a spaventare che a civilizzare.

— Questa sera fu portato all'ospedale certo Galina Carlo, ventottenne, di Zibido, con pronunziati sintomi sicuri di idrofobia. Il 24 marzo un cane lo morse ad una gamba.

I Libri della Settimana

L'editore Niccolò Giannotta di Catania ha mandato fuori, in una sola volta, un romanzo della contessa Lara, *I fanamorata*; un volume di scritti vari di Luigi Capuana, raccolti col titolo: *Libri e teatro*; più la terza ristampa degli ultimi componimenti poetici di Mario Rapisardi, i quali il poeta ha battezzato col nome del primo degli stessi componimenti: *Giustizia*; e infine la novità di cui non codicio indato più oltre. Nè manca, nell'insieme abbondanza, il consueto contingente del Trevs, rappresentato dall'*Arte di prender moglie*, ultima pubblicazione del senatore Paolo Mantegazza, e da una raccolta di liriche della maestrina comunale di Motta Visconti, la signorina Ada Negri, modestia presentata al pubblico, con efficacia semplicità, da un'altra donna, la signora Sofia Bisi-Albini.

Dei versi del Rapisardi, anche perchè si tratta, con una ristampa di cose sue, in gran parte d'occasione e già note, non occorrerebbe quasi parlare. Le quarantasei pagine del libricino in cui sono contenute sono quarantasei maledizioni alla società attuale, quarantasei profezie di rivolta e di finimondo, quarantasei giuramenti di vendetta contro la vile borghesia e il resto.

Quest'inferno nato, quasi sprofati
Dolori, quanta fame e quanto sangue
Contano i vostri tarpi col, o felici
Divoratori del comun retaggio

dicono i facchini del molo! E un operaio delle *Zolfare*, specie di Ravachol anticipato, afferma di se stesso

. . . . l'avvenire io sono:
Pensiero e disastre;

e dice al padrone delle miniere:

. . . questo scilo puro
Che per te sono a spezzo
Del tuo palagio impuro
Verserà presto il lezzo.
Sorgi, divampa, raggi,
O sotto foco, ai venti;
Le carogne spolveri
Purificando sturgeri;
Sul sangue e le rovine
Fatur della vendetta sfaco,
Ridano a tutti alino
La Libertà e la Pace!

E più in là i mietitori cantano, bontà loro:

O benigni signori, o pigni ori,
Vengano un po' dove falciano noi:
Eccheremo il tronco, la ridda, e pol...
Pol falceremo il resto a lor signori.

In un sonetto intitolato *Contravenzione*, s'impara anche meglio a che mirabile sapezza il figlio che non torce, di perchè? Ecco, il perchè:

. . . a raccolr quello fiacco il figlio audace
Porre sol il piede nella regal bandita,
Quivi dalla del piombo a terra giace.

E a proposito dei monumenti:

O vermi brulicate, affamati, macrilli;
Nel barattri fangosi, nel dolor serpellite
L'anima senza nome! La dolce patria intanto
Sulla tomba del suo in marmo terge e il pianto;
E per te vil progenie,
Pane e sonpir non ha.

Dopo i mistietori, i minatori sentono di bisogno di aggiungere:

Non vogliam pane, ma sangue, ma sangue,
Ma un giorno solo d'allegra vendetta!

Il Rapisardi mesta, per così dire, la sua candidatura a poeta degli anarchici, a vessillifero della rivoluzione; ed è curioso il fenomeno che, anarchici e rivoluzionari, pochi o molti, non l'hanno nel calendario come nei tempi i repubblicani e i mazziniani specialmente, ebbero il Carducci. Parrebbe quasi che il partito, di cui il Rapisardi si crea di stesso vate, faccia più conto dei talenti chimici, quasi naturali, del Ravachol, che di quelli poetici dell'autore del *Lucifero*. Al quale nè io, nè altri, dei credenti nella libertà e dei difensori di essa in ogni manifestazione sinceramente dell'attività umana e perciò anche dell'arte, muoverà mai rimprovero del contenuto dinamitardo della sua poesia; ma sarà nel nostro diritto affermando come qualmente questa poesia non raggiunga quasi mai l'altezza che pure la poesia politica e rivoluzionaria raggiunse nei *giambi* famosi del Barbier, nelle lirichs di V. Hugo contro Napoleone III, nelle odi del Carducci.

Il Rapisardi resta quasi sempre terra terra, e nelle quarantasei pagine del volumetto, che un'ha preso troppo tempo e troppo spazio, una sola volta commuove: e commuove nel sonetto *Per la morte dell'avicultore Rodolfo*; un sonetto in cui parlano due nature, due anime, una sola vera: sonetto in cui non sono improvvisati, bestemmie e pistolotti comunardi, togati e impaludati con un contravenno il quale spiega perchè gli anarchici non seppiano che farsi del vate cascato loro addosso.

Ne pamerebbero di secoli prima di veder muovere le turbe leggendo loro i versi del signor Mario!

Ho dato appena una scorsa all'*Innamorata* della contessa Lara, e alla *Fatalità* della signorina Ada Negri per discorrerne di proposito; pomo peroiò indicare e raccomandare i due libri come due letture di sicuro interesse e di non scarso piacere; così di due parole del volume del Capuana, che rievoca ricordi di uomini e questioni d'indole artistica e letteraria, non tutti di lieti.

Ha avuto anzi un'eccellente idea il Capuana ripubblicando come prefazione alla sua commedia nel 1872 al libro, che menò allora assai scalpore: *Teatro italiano contemporaneo*; le origini di quella sua commedia, le *crisi letteraria* vanno ricercate appunto nella balda ingenua fiducia di quei tempi anni, quando si battezzava tutte le mattine un gran socia, tutte le sere una grande autore.

L'*Arte di prender moglie* di Paolo Mantegazza... Il bravo professore si dà ogni tanto, quasi più per sè che per i lettori, lo svago di un libro ricco di osservazioni, di buoni consigli, di amena filosofia, intercalato di qualche novella di un po' scollacciatelle, imposte, si capisce, da ragioni altissime di pornografia scientifica. L'*Arte*, ecc. è precisamente un libro del genere, limitatissimo per spazio, appena spenna... Si capisce che, grazie a Dio, degli *Amori degli uomini* siamo molto lontani.

G. Turco.

Psiche — Sonetti di G. Prati. L'editore tipografo F. Sacchetti di Padova, ha pubblicato in nitida e corretta edizione, questa raccolta di sonetti, che sono veri gioielli e nei quali l'autore di e Ermengarda» può dirsi abbia compendiato l'intera storia della sua anima e del suo pensiero. Il volume di 568 pagine costa 3 lire.

La messa a Psiche di Emma (E. Viola Ferretti) — Città di Castello, S. Lapi edit.

Nuovo itinerario dell'isola di Sardegna di Pasquale Cugia — Ravenna, tip. Lavagna e figlio.

L'esame in punto di morte e un dialogo di Giacomo Leopardi di Ildebrando Dalla Giovanna — Città di Castello, S. Lapi edit.

Giuseppe Verdi, vita e opere di Anton Giulio Barrili — Genova, A. Donath edit.

Di un Codice Bel Piacentino nella Benedettina di Catania, notizia di Carmelo Call — Catania, N. Giannotta edit.

Il monachismo romano nel quarto secolo — Conferenza di Valentino Gachi — Città di Castello, S. Lapi edit.

La medicina delle nostre donne — Studio del Dottore del dott. Zeno Zanotti, con una lettera sulla medicina delle mestruazioni del signore Paolo Mantegazza — Città di Castello, S. Lapi editore.

Edizioni Perino — *Roma sotterranea*, è il titolo di un romanzo, a base storica, che arriga i *Misteri di Parigi* e i *Misteri di Londra*, nel quale l'autore, Baffeo Savelli, ben noto nel mondo letterario, adopera largamente i più vivaci colori della sua tavolozza. Esce a puntate di otto pagine illustrate, che si vendono a cent. 5.

— Il N. 55 della fortunata *Biblioteca Diamante* a cent. 20 il volumetto, nitido ed elegante di circa 200 pagine, contiene le *Novelle* di A. I. Dorio, e il N. 68 della *Commedia di Goldoni*, a cent. 15 il volume illustrato da due vignette, *La Guelalda*.

RAGIONERIA

Mercoledì ultimo si tenne al Collegio la seconda conversazione sull'importante tema proposto dal cav. rag. Fecarotti e il 11 sull'esame pratico delle aziende commerciali, e già in parte svolto in una precedente riunione. Spiegato l'argomento dal lato amministrativo e contabile, ebbe luogo il confronto coi nuovi studi e le nuove forme dell'arte dei conti, rimasi dimostrato quanto le due classificazioni fondamentali del bilancio, cioè *uso proprietario* ed ente *amministrativo* si prestino, trattate razionalmente, al fine voluto di una *situazione* chiara e completa della vera potenza economica di un'azienda.

Nella discussione che ne seguì presero parte col Ferrussi i ragionieri Morelli, D'Ormea, Antinori, Pepe, Rufini ed altri, furono specialmente prese di mira le imprese industriali, esercitate da Società anonime, le quali presentano maggiori difficoltà contabili e si prestano a giri numerici che possono far poco evidente e anche poco sincera la compilazione dei bilanci, a causa degli svariati fenomeni dell'esercizio e delle continuazioni finanziarie. Trattate così genericamente il tema, fu stabilito di discuterne in apposite sedute le parti principali, incominciando dai conti di capitale fisso ed ausiliario.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani con ulteriore ribasso si contrattarono da doll. 6,83 3/8 a 1,61 allo staio; i granturchi incerti da 0,46 a 0,50 circa e le farine deboli a doll. 3,80 al barile.

A Chicago i grani da incerta a sento per i grani che per i granturchi, e a S. Francisco i grani deboli da doll. 1,62 1/2 a 1,64 circa al quint. fr. bordo.

A Odessa i prezzi sono generalmente deboli in tutte le granaglie.

A Larnaca (Cipro), in vista di un probabile buon raccolto i grani tendono al ribasso, vendendosi a fr. 20 in ore ai quint. reso a bordo.

A Galatz i grani costano fr. 14,55 all'ettolitro. In Germania sostegno nei grani e nella segale. A Pest. i grani si quotarono fior. 9,65 a 10 e a Vienna a fior. 9,85 a 10.

A Livorno i grani di Maremma da 27,50 a 28,75 al quintale.

A Bologna i grani sulle 28 e i granturchi da 16,50 a 17. — A Verona i grani da 25 a 27 i granturchi da 18 25 a 18,75, e il riso da 35 a 43.

— A Milano i grani da 26 a 27,25; la segale da 22,50 a 23,25, i fagiuoli da 18,75 a 19,25. — A Novara il riso da 30 a 36 per misura di 120 litri

— A Torino i grani da 28,25 e l'avena da 19,25 a 20. — A Genova i grani teneri esteri senza dasio da 20 a 24 e a Napoli i grani teneri delle Puglie a 27,56.

Vini.

A Vittoria da L. 15 a 10 all'ettol. fr. bordo Scoglissi, in quantità di cisterne da L. 7,5 a 7. — A Marsala i vini ribolliti a 20; i colorito a 14 e i bianchi da 9,50 a 14. — Catania i vini di Bosco da 7 a 12, e i Torforte da 7 a 12. — A Palmi con discreti affari per esportazione i vini di schiuma rossa da L. 13 a 18 all'ettol. alla cantina. — A Barletta nella settimana scorsa diverse spedizioni di vini da taglio di Lecce, qualità per Cette e Bordeaux, ma a prezzi molto bassi. — A Napoli grandi esportazioni di vini di Riposto all'estero — In Arezzo i vini bianchi venduti a L. 17 e i vini rossi da 18 a 25. — A Firenze i vini di pianura da 14 a 15; i Chianti vecchi da 60 a 70 e i nuovi da 25 a 30; i bianchi di Valdichiana vergini da 14 a 15, e i Valdarno da 18 a 20. — A Livorno i Maremma da 14 a 22, i Pisa da 12 a 18, e gli Empoli da 22 a 26. — A Siena i Chianti da 25 a 30 e vini dei piano da 14 a 20 e a Montepulciano i vini di collina da 25 a 32 e quelli di pianura da 18 a 20 in campagna — A Genova i vini di Piemonte da 40 a 45, i vini di Sicilia da 12 a 18, i vini delle Puglie da 22 a 26, e da 16 a 18 il tutto allo stacco — A Bari i vini di Barbera da 57 a 62 all'ettol. dasio compreso, e gli Uvaggio da liro 29 a 30 — In Asti i vini di Barbera da 37 a 50, e i barberati da L. 30 a 35, gli Uvaggio da 20 a 30, e i Monzato bianchi spumanti da 42 a 46.

Spiriti.

A Milano i spiriti di granturco di gr. 95 da lire 241 a 243 i detti di vino da L. 235 a 242; detti di vinacce da L. 230 a 233, e l'acquavite da lire 100 a 112 — e a Genova gli spiriti di Sicilia da L. 225 a 240 a seconda del grado.

Olii d'oliva.

A Genova si fecero parecchie vendite tanto per il consumo interno, quanto per l'esportazione, con prezzi in aumento di 50 centesimi a una lira. Si vendettero da oltre tremila quint. di olii al prezzo di L. 89 a 115 per Bari; da 88 a 92 per Taranto; da 86 a 100 per Romagna; da 88 a 95 per Calabria e da 71 a 78 per cime da macchine — A Lucca l'olio di recente fabbricazione intorno a 125, e a Pisa i prezzi variano da 76 a 107,50 a seconda delle qualità.

Bestiami.

A Bologna i bovini si avviano molto bene a pieni prezzi: il manzo da macello, da L. 135 a 140: il vitello pure verso le 90 pono vivo — A Ferrara i bovi da lavoro da 55o a 600 al paio; 320 a 400 e gli agnelli da 70 a 80 al quint. a peso vivo — e a Milano i bovi grassi da 125 a 135 al quint., i vitelli maturi da 130 a 150; gli immaturi a peso vivo da 50 a 65 e i maiali grassi da 110 a 118 a peso morto.

Sete.

A Milano ebbero luogo molte trattative, delle quali parecchie ebbero esito favorevole tanto per l'America che per l'interno. Le greggie 9/10 per l'esportazione ebbero lire 43,50, dette 11/13 per telaio lire 40,50, dette 13/15 richiamo che le filature 40,50, dette bonne correnti 10/13 lire 43,50, dette organzini classici 18/19 a lire 48,25, detti sublimi 17/20 da lire 46 a 47, le trame belle correnti 24/26 a lire 43 e le bonne correnti 24/26 da lire 41,50 a 42 — A Lione vendite regolari con prezzi varriati. Fra gli articoli italiani vendutti notiamo greggie extra annuali di secondo ordine 9/10 a fr. 43 e organzini di 2.o ordine 17/19 a fr. 50 all'acquirente.

Telegrafano da Shanghai che i prezzi furono in aumento di tels 10 e che le Gold Kilin si vendevano a fr. 1,11 1/2 e le Richmond che le filature 'N. 1 1/2 a 2 11/14 ebbero fr. 40,50.

Campe.

A Bologna il vecchio canape va esaurendosi regolarmente ai seguenti prezzi: canape greggio di prima qualità da lire 75,50 a 76 detto greggio di 2.a da L. 60 a 72, gli scarti da L. 55 a 60 e le stoppe e i canapazzi da L. 45 a 50 a 52 — A Napoli le canape da L. 72 a 73 a 83, le Marcianise a L. 74 e le canape per cordaggio a L. 86.

La Cooperativa " Grandine „

Altre volte si siamo occupati di questa benemerita istituzione che si è in brevissimo tempo acquistata la generale simpatia. Il bilancio, la relazione del Consiglio e dei Sindaci all'Assemblea generale dei soci, che abbiamo sott'occhio, convalidano l'asserzione, che noi facevamo e le speranze che si promettevamo. Infatti vediamo con compiacenza che la nuova Società ha chiuso il passato esercizio con un coefficiente bastante che consenti la ripartizione di un dividendo del 10 0/0 agli scionisti e la restituzione del 20 0/0 del premio pagato, agli assicurati quinquennali.

I nomi rispettabili sotto ogni rapporto che compongono il Consiglio d'amministrazione, sono sorto una garanzia della Società ed un affidamento della buona amministrazione, dovrà la cooperazione grandine, anche nell'imminente campagna, in tutte le provincie d'Italia.

Lo scopo, al quale si mira, i nomi notissimi e stimati della direzione tecnica, i risultati ottenuti, e convincono che gli auguri da noi fatti e che ora rinnoviamo, saranno coronati da ottimo successo, poichè la Società, modificando e sfatta la speculazione, è animata da quel filantropico disinteresse che deve costituire la vera forma di previdenza in quegli enti che la compongono.

Le Chiese di Roma

S. MARIA DEI MIRACOLI.

E' in fondo a via del Corso, in piazza del Popolo, dirimpetto a S. Maria di Monte Santo.

Questa chiesa debbe origine da una immagine miracolosa della Madonna, dipinta entro uno degli archi interni delle mura di Roma, presso Porta del Popolo. Cotesta immagine nel 1325 fu trasportata in una chiesina eretta dall'archiconfraternita di S. Giacomo degli Incurabili in riva al Tevere. Il cardinale Francesco Barberini nel 1628 diede la chiesina in custodia ai frati riformati dei ters'ordine di S. Francesco della Congregazione di Francia, detti di penitenza, perchè la officiassero. Ivi rimase l'immagine miracolosa fino al 1661, anno in cui Alessandro VII ordinò a Carlo Rainaldi di edificare una magnifica chiesa conservevole, ma la fabbrica di questa, come dell'altra di rimpetto, rimase imperfetta per le vicende del pontificato. La gloria di terminarle toccava al cardinale Gastaldi, aiutato nella bella e più opera dal Bernini e dal Fontana.

La chiesa di S. Maria dei Miracoli ha un pregevole portico con sei colonne in travertino, le colonne sostengono un bel frontispizio con statue in pietra siburtina, scolpite dal Lazzari, dal Morelli e da altri. Il suo interno è di forma rotonda, ornato sopra ricchissimi marmi.

I due angioli dell'altar maggiore, che reggono l'immagine miracolosa di Maria, furono scolpiti dal Piaggi, che scolpì pure gli altri che son sopra sacisne si puttini alati.

Vi sono i depositi del cardinal Gastaldi e di suo fratello il marchese Benedetto.

Causa Nasi-Cavallotti

(N) **Mantova**, 9, ore 4,50 — Dopo una vivo, efficace difesa del sig. Zanolo, direttore della *Gazzetta*, contro gli attacchi e le allusioni rivoltigli nel corso della discussione preliminare dagli ora tori della Parte Civile, il Tribunale ha emesso una ordinanza, colla quale annuisce in principio la tesi della difesa per la sospensione della causa di Mantova fino a che non sia definita l'istruttoria di Torino, ma rimane che per stabilire l'identità fra le due questioni, oltre il certificato della Cancelleria di Torino, occorrano altri elementi, che potranno risultare dalle testimonianze; ordina perciò si debba procedere al dibattimento, sentendo per primo teste l'on. Nasi.

Abbiamo ricevuto ieri quest'altro dispaccio più esteso, che modifica alquanto quello di ieri l'altro:

SPORT

Ieri (domenica) ha avuto luogo la seconda giornata della riunione di Palermo. Eccone i risultati:

Premio Diana. — *Guitare* 1°, *Durio* 2°. Vincitore 1°.

Premio dell'Agnita. — *Vittorina* 1°, *Don Rodrigo* 2°. Vinto per un'incollatura.

Premio della Favorita — (Handicap — Lire 10,000) — *Sultano* (57 1/2), *Doppino* 2° (55). *San Giorgio* 3°. Vinto per mezza lunghezza, una lunghezza dal 2° al 3°.

Premio Montello. — *Santuzza* 1°, *Henry* distanzato.

Premio dei Colli. — *Andrelo-Duric scadenti*, *Jarnicolon* 3° a quattro lunghezze. F.

Teatri ed Arte

Il " Falstaff „ è terminato.

(N) **Milano**, 10, ore 16,50. — Il maestro Verdi, parlando coll'assessore Casalegno, che direttamente lo interrogava sul *Falstaff*, rispose: (testuale) « *Bugia non ne so dire. L'opera è terminata.* »

Drammaturgica. — *Lanzarò*, nuovo dramma in un atto di Vincenzo Morello, rappresentato dalla compagnia Dominici al Balbo di Torino, piacque. Dicono sia un lavoro vibrato e promettente. Il furono quattro chiamate ed applausi.

— Al Politeama Margherita di Genova, la compagnia di Cesare Rossi ha rappresentato una commedia della scrittrice genovese signora Emma Finzi, *Ingresso libero* ogni giorno dalle ore 1 alle 6 pom.

La commedia, che s'intitola *La contessa Riensi*, ebbe successo splendido.

— Al Politeama Genovese l'opera *Indra* del maestro Filotow, interessò come una novità.

(N) **Udine**, 10, ore 14,10. — *Macchie del sole*, nuovissima commedia di Libero Filotto, rappresentata ieri sera dalla compagnia Marini, ha ottenuto un successo trionfale.

Si compone di un atto solo, ma piene di situazioni commoventi e di una magistrale fattura di dialogo.

Eseguirono artisticamente. Splendida l'esecuzione della Marini e di Zacconi. Calabresi insuperabile.

(N) **Palermo**, 11, ore 1,30. — Il baritono Matilla Battistini ha ottenuto un altro splendido successo nella parte del protagonista nel *Rigoletto*. Applausi senza fine durante tutta l'opera, entusiasmi degni le acclamazioni, di cui si volle fare. Dieci chiamate alla fine dell'opera.

Molto bene la signora Rivira Brambilla, il Cremonini, la Bellincioni, il Mariani.

Egregiamente l'orchestra, diretta dal bravo maestro Magnone.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 11 Aprile 1892 — S. Leone I.

Leva il sole alle ore 5.37 m. — Tramonta alle 6.39
Leva la luna alle ore 5.57 s. — Tramonta alle 5.12 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Luoghi di Ritrovo — **Gallerie delle Accademie** di S. Luca dalle 1 alle 3 nel nuovo artistico industriale dalle 3 alle 4 e il museo del Collegio romano dalle 9 alle 3 — la villa Doria Pamphili; la villa Colimontana la villa Borghese, la Caffè e il Bar Aragno sulla via Nazionale di S. Caliato e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 8 alle 11 ant. — Biblioteca Vaticana (ingresso dal cortile del Museo Vaticano ingresso L. 1. — Gallerie, loggie ecc. dal Vaticano dalle 10 alle 3 pom.

Palazzo Reale visibile il giovedì e la domenica.

Musei capitolini dalle 10 alle 3. L. 0,50 — Museo Borghese (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 — Museo Kircheriano sacro e profano dalle 10 alle 4 — Palatino, Terme di Caracalla e di Tito ingr. L. 1, dalle 8 al tramonto.

Castel S. Angelo tutti i giorni, pernesse alla divisione militare alla Polveria.

Tabularie e Turre Capitoline (Campidoglio) dalle 10 alle 3, L. 0,50.

Galleria Borghese dalle 9 alle 3; permesso alla compilatoria del palazzo. — Galleria Barberini dalle 12 alle 3 — Galleria Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 2 pom.

Colonna, per accedere alle grandiose, il cui ingresso è libero, rivolgersi alla guardia del monumento.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, Piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 6 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrine* (Università) dalle 9 alle 4 e dalle 7 alle 10 — *Angelica* (S. Agostino) dalle 9 alle 2 pom. — *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 4 — *Chigiana* (Palazzo Chigi, ingresso piazza Colonna) dalle 10 alle 12 — *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 — *Romana-San* (Accademia di Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 — *Sanita* (dalle 9 ant. alle 3 pom.

INDOVINELLO.

Scritte un po' la strana bisarcia!
Non si trova una chiara o ombrella
Di cui molto or si parla in folla mia,
Si converte in città del litorale.

Dirasse il nome

Sciarada di ieri:
AMALFI-TAMO

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'inno nazionale del Dahomeci.

Il missionario abate Bouché ha tradotto in francese l'inno nazionale del Dahomeci.

Ecco la traduzione della traduzione:

Siamo in guerra: All'armi! Sostenemo noi senza sparare il fucile? No! Il *tafia* non può cambiare in acqua! il *pitou* (birra) non si cambia in acqua!

Ecco il giorno! riuniamoci. Questo giorno è il buono!

Coloro che sono morti hanno terminato nobilmente la loro carriera; noi andremo a vedere i luoghi dove sono.

Checchè facciate in questo mondo, la morte verrà; sarà varia, è vero! non vi è che la pietra che possa dire: « Le roccie delle montagne non muoiono! »

CRONACA DI ROMA

Temperature di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 19,0 — minimo 9,4.

Giunta Amministrativa — Tutela dei Comuni — Seduta dell'8 aprile 1892:

Notumo, Valentano, Grotte di Castro — Di parere favorevole per la vendita di polvere pirica a favore di Carmani Beatrice, Manzicelli Giacomo e Venanzi Carlo.

Roma — Autorizza la difesa in giudizio contro Fermoselli Antonio ed altri per pretesa manomessa di acqua Felice.

— Approva la convenzione colla Società dei tramways.

Roma di Trevi — Autorizza il pagamento del debito a favore della ditta Adami Lezzari.

Canino — Approva la transazione pegli eredi Leoni pei danni alla macchia dei Rosi.

Albano Laziale — Autorizza la cancellazione della ipoteca Aiello. — Approva la ratrocessiva dell'Orso Paris.

Rieti — Autorizza a prendere la proposta di istituzione di consorzio musicale.

Marcia — Approva l'assegnata al regolamento edilizio.

Veiano — Autorizza la cessione di uno stabile per l'ampliamento della chiesa parrocchiale.

Capranica di Sabina — Approva l'assegnata al regolamento di polizia urbana.

Palombara Sabina e Civita Castellana — Respinge i ricorsi contro la tassa focatico presentati da Mascarucci Pietro, Bernacconi Lorenzo, Peloni Francesco e Confenti Giuseppe.

Gallese, Torre Cajetani, Roccascesa de' Volsci, Leprignano, Nicolò — Autorizza la cecedenza della sovrimposta fondiaria entro la media del triennio 1884-86.

Roma 8. Nicolò — Fa parere favorevole per l'autorizzazione ad accedere alla sovrimposta fondiaria oltre il limite legale.

Paliano — Respinge la proposta di consenso alla iscrizione ipotecaria a favore di Piccirilli Gaetano.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

I lavori del Consiglio comunale. — Ora che è ultimata la discussione del bilancio comunale, il Consiglio sarà chiamato a discutere alcune importanti questioni che da qualche tempo attendono una soluzione.

Fra le più notevoli, quella dell'appalto delle nettezza urbana, sarà tema di larga discussione.

Si dice che il Consiglio comunale non crederà di accogliere il capitolato proposto dal R. Commissario e fin dalla sessione autunnale 1890-91 propose un controprogetto al capitolato stesso.

La questione poi si è venuta complicando per le proposte dell'assessore Ostini sulla utilizzazione delle spazzature a scopo agricolo, contro le quali si sono sollevate varie obbiezioni dentro e fuori il Consiglio comunale.

In ogni modo sarà questa una delle questioni sulle quali, quanto prima, dovrà il Consiglio pronunziarsi.

Un'altra che aspetta una soluzione è la proposta di un nuovo organico e regolamento pel personale sanitario municipale.

L'opposizione però che tale riforma ha incontrato presso il Consiglio, lascia incerta la Giunta sulla opportunità d'una pronta discussione.

Intanto si provvederà alle immediate esigenze, del servizio, la Giunta domanderà al Consiglio di procedere alla nomina di alcuni medici-chirurgi assistenti supplenti e di aprire il concorso ad alcuni posti di medico-veterinario occorrenti al macatoio.

Una forte discussione solleverà pure la nomina dei Barocmi pel trasferimento in Campidoglio degli archivi delle soppraterzate. Come è facile immaginare, la proposta sarà vivamente combattuta dai conservatori dell'« Unione Romana, a meno che poco probabile che la Giunta sia disposta ad accogliera.

Fra le altre proposte di minor conto, di cui si riferiranno a seduta di Consiglio nella prossima seduta, notiamo le seguenti:

— Parziale riforma organica per un posto di segretario di 1.a classe — Sostituzione del quinto dei consiglieri comunali — Nomina della metà della Commissione di statistica — Domanda dell'Associazione della Croce Bianca per essere costituita in ente morale — Tariffa per il trasporto a lutto mancava delle salme nei locali speciali della sala di osservazione dei cadave

Pubblico

DARIO

— S. Leone I.

...Tramonto alle 4.36 s.
...Tramonto alle 5.19 p.

FORESTIERE.

...dell'Accademia di S...
...dalle 9 alle 3 e la Domenica dalle 9 alle 12.
...in Villa Borghese, in Corso Vittorio Emanuele, dal 8. Calixto a Quirinale dalle 9 alle 3.
...ei giorni festivi. Musei, dal Vaticano, Lateranense, del Vaticano

...ch'è la domenica — Museo Borghese, dalle 12 — Museo Lateranense, Palatino, Terme di Caracalla e al tramonto.
...permesso alla direzione

...Campidoglio dalle 10 alle 3.

...è permesso alla compiuta... Barberini dalle 12 alle 3 — ...ginnasi dalle 10 alle 3 pom. ...rchitetti, il cui ingresso è libero monumenti.
...ov. 25. Feste di Spagna, ...dalle 9 alle 3 pom.
...Teatro dalle 9 alle 1 ...estino dalle 8 alle 1 pom. ...alle 5 - Cigliano (Palazzo ...alle 9 - Genzano (Palazzo ...Accademia di ...dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia*

ELLO.

...una S'aceta ? ...a un cardinale ...ria in 6 da mia. ...Idiale.

...ranza di certi

...XI)

TÀ, ANEDDOTI

...di Babbionesi.

...hè la traduzione in franc...
...Babbionesi.
...ria italiana.)
...Il governo noi senza ...può cambiarsi ...ma si cambia in acqua!
...Questa gierno è il ...

...hanno terminato nobili ...androne a vedere i ...

...no rimorso, la morte ver... ...ve ci ebe la pietra ...di le montagne non

DI ROMA

...rl. — Dall'osservatorio ...nuetro centigrado ...

...ualità — Tutela dei ...delle 1892 :

...Ostro e Di ...pitia a favore di Casa ...e Vecchi Carlo.
...di credito contro Ferrara ...mascarata di scena Paola ...sorteis dei trovatori.
...parimento del ottimo ...

...ne cugli eredi Lanli per

...cancellazione della ipo... ...ro dell'Urbe.
...di istituzione del concor...

...al regolamento edilizio.
...di uso stabile per l'Ann...
...Azzionista al regolamen...

...Restituzione — Respinge i ri... ...ntati da Mascarucci Pla... ...Ferrara e Ferrari.

...ssoria del Veloci, Legrie, ...ederi della sovrimposta ...ndicati.
...Accrescimento per l'assegno ...ta fondiaria oltre il li...

...ni di comunione alla iscri... ...di Genzano.

...ne di questa sera il ...rà in seduta pubblica.

...ello comunale. — ...mune del bilancio co... ...hiamato a discutere al... ...ne da qualche tempo

...ità dell'appalto della ...ta larga discussione, ...ubile non credano di ...posto dal R. Commissa... ...ndato 1890-91 propo... ...ppitato stesso.
...hiusa compiendosi per ...tutti sulla utilizzazione, ...riodo contro le quali ...ranno diritto e fasci

...a una delle questioni ...doveri il Consiglio pro...

...soluzione è la propo... ...regolamento pel per...

...tale riforma ha incon... ...tra incertezza la Giunta ...nella discussione. ...ebbe maggiore esigenza, ...ramente al Consiglio di ...un medico-chirurgo ...ri e di ostetrica.
...ario occorrenti al mas...

...overà pure la mozione ...n Campidoglio degli ...Come è facile immag... ...mente combattuta dal ...Romana, e mentre è ...sia disposta ad acc...

...nner conto, di cui s... ...nsiglio nella prossima

...ica per un posto di ...portizione del quinto ...nomina di cinque ...

— Domanda dell'As... ...per essere costituita ...el trasporto e la pav... ...ni sulla piazza.

— Nomina di un mem... ...carità in sostituzione

La Commissione co... ...ola ricchezza mobile, ...omerizo Giov. Batt. ...

— Piero — Carli Gia...

...di Ricci Federico — ...— Chiara Vincenzo ...— Dolci Arturo — ...— Bergamini e Carlo ...tarini Domenico. ...ssani Giuditta — Mos... ...Scalzi Vincenzo ...alconieri — Cori Mas... ...Capicci Tamisocle ...De Castro Giovanni

...ale. — Venne ufficiale... ...di Rocca di Papa ...di linea e dei bersa... ...recheranno successiv... ...to giugno, ai campi ...il dei tiro di grazia. ...e Garbarini, aiutanti ...brigata Savona, ed al... ...zione territoriale del ge... ...dorno si preparavano

La popolazione di Rocca di Papa è lietissima per tale annunzio.

Tiro a segno nazionale. — Risultato delle gare eseguite ieri (10) al poligono a Tor di Quinto :

CATEGORIA I - Distanza metri 300.
Medaglia d'argento: Cianeti Tito, Tavolli Luigi, Dunanti Oreste, Pacifossi Domenico, Prosperi Francesco, Gigliarli Federico, Bernetti cav. Timoleone.
Medaglia di bronzo: Moretti Alberto, Venni Filiberto, Zitu Grandi Giorgio, Grandi cav. Achille, Grandi Dante, Colnelucci Costantino.
CATEGORIA II - Distanza metri 300.
Medaglia d'oro: Bernetti cav. Artero.
Medaglia d'argento: Cardinali Salvatore, Donsanti Oreste, Rinaldi Giulio, Eroli march. Francesco, Arnaldi Ercole, Rossi prof. Antonio, Tavoli, Luigi, Zocca Augusto, Rinaldi Pio, Quattrocchi Alessandro.
Medaglia di bronzo: Megliola Raffaele, Salvati Eugenio, Grandi Luigi Giuseppe, Rinaldi Rinaldo, Grandi cav. Achille, Gialliozzi avv. Giuseppe, Traversari Ettore.
CATEGORIA III - Distanza metri 300.
Medaglia d'argento: Cianeti Tito, Bernetti cav. Vincenzo.
Medaglia di bronzo: Eroli march. Francesco.
CATEGORIA IV - Distanza m. 200 (Fuoco accelerato)
Medaglia d'argento: Lang avv. Filippo.
Medaglia di bronzo: Astalecti Filippo.
CATEGORIA V - Distanza m. 300 (Armi speciali)
Medaglia d'argento: Guglielmi cav. Giovanni.
Medaglia di bronzo: Prosperi Francesco.
CATEGORIA VI - Distanza m. 200 (Rivoltella ordinanza)
Medaglia d'argento: Brunetti cav. Timoleone.
Medaglia di bronzo: Grandi cav. Achille.
CATEGORIA VII - Distanza m. 50 (Rivoltella speciale).
Medaglia d'argento, Guglielmi cav. Giovanni, Annarotone comm. Angelo.
Medaglia di bronzo: Fiore avv. Luigi.
Oltre le gare suddiste ebbe luogo la gara mensile delle scuole, a vennero premiate con medaglie d'argento: l'Università (Facoltà di medicina) con 127, composta dei signori Villetti Roberto, Sgambati Orazio, Spalazzi Antonio; con medaglia di bronzo: l'Università (Facoltà matematica), punti 146, composta dei signori Natalelli Filippo, Salvadori, Ricciardi, Livini Licinio.
Diresse il tiro il maggiore cav. Giuseppe Vitali.

Per la mondiale Esposizione di Chicago — In seguito all'articolino pubblicato l'altro ieri abbiamo ricevuto dalla Ditta Giordani e Ferroni la seguente lettera, che di buon grado pubblichiamo.

Roma, 9 aprile.

« Egregio sig. Direttore,

« Questa mattina, appena apparsa sul suo giornale la notizia dell'impianto della nostra impresa per l'Esposizione colombiana di Chicago, sono venuti da noi parecchi artisti e industriali per domandarci delle spiegazioni.

« Una domanda a noi diretta è stata questa : Se il governo avesse concesso una nave pel trasporto degli oggetti gli esponenti che si fossero serviti di noi per gl'imballaggi, la rappresentanza e gli altri servizi dipendenti da una esposizione sarebbero stati obbligati a pagare pel trasporto?

« Ma no. La nostra Ditta, nel caso del trasporto gratuito non percepirà a vendita compiuta degli oggetti che una stabilita quota percentuale per le spese di rappresentanza e di casa, e di più la nostra Ditta garantisce il pagamento immediato delle somme riscosse a Chicago dalla casa Cunjar e Finsetty nostra corrispondente.

« Di più il commissario imballatore Antonio Ferroni ci presterà i suoi imballatori per operare a Chicago il disimballaggio degli oggetti più delicati e curarne il loro collocamento.

« Nel pregarla di pubblicare questa poche righe la ringraziamo della sua gentilezza a nostro riguardo.

« *Giordani e Ferroni.* »

Pel poverelli. — E' abitudine delle famiglie ripulire e assestare la casa nell'ultima settimana di quaresima, sbarazzandola delle carte inutili, dei vestiari laceri dell'inverno. Ricordiamo a tutti di non dispensare questi avanzi, ma di riservarli all'Istituto della S. Famiglia che ha l'arte di saperli bene utilizzarli a scopo di beneficenza.

Con un biglietto diretto alla sede dell'Istituto via S. Giovanni N. 89, o avviandole per telefono, sarà mandato un raccoglitore al ritiro di quelli avanzi, cioè sacchi, farto, stracci, corda, scarpe, vestiari, ombrelli, mobili, ecc.

I commercianti riuniti ieri nei locali della Borsa in piazza di Pietra per protestare contro l'aumento della tassa municipale sulle mostre e vetrine, erano una settantina circa.

Deliberarono di confermare in carica la Commissione già nominata e rimandarono la riunione ad altra data. Presidevano l'avv. Persiani.

Per Vittoria Colonna. — Ieri, nelle ore pomeridiane, ebbe luogo, al Collegio Romano, una conferenza che on. signora Celia Bertini-Attili, sul tema : *Vittoria Colonna.*

La gentile conferenziera fu presentata, con lusinghiere parole, dal conventuali dall'on. Giovagnoli, vice-presidente del Comitato per festeggiamenti da erigersi in Marino, o quindi la signora Bertini-Attili svolse il simpatico tema con erudizione e poesia, delineando efficacemente e sapientemente la figura della illustre Marchesana di Pescara, e il tempo in cui ella visse. Frequenti applausi interruppero la dotta conferenza, che ebbe un pubblico numeroso e distinto, nel quale notavasi il duca di Marino, don Marcantonio Colonna, ed il sindaco e la Giunta della città natale di Vittoria Colonna.

Il comm. Ricci-Consorti. — E' morto ieri mattina alle 5 il comm. Gio. Batta Ricci-Consorti milionario ed anzi popolare in Roma pel posto che da 24 anni occupava di Ispettore municipale e per l'alta rettitudine sua e grande abilità, onde superiori e subalterni l'avevano in molta stima.

Il comm. Consorti, presso il cambiamento di governo era *bettisirada* del Comune; in seguito ebbe la direzione dei più importanti servizi pubblici e sempre ne uscì con onore, onde aveva la più grande e completa raccolta di decorazioni, alcune speciali, che sissi mai vista sul petto di un pubblico funzionario.

Pel Municipio è una perdita, chè non sarà facile sostituirlo con chi abbia, come lui, attitudine e pratica nel disimpegno dei non facili servizi che gli venivano, da un quarto di secolo, affidati.

E' morto a 66 anni, vittima di una lunga ed inesorabile malattia, per la quale da molti giorni era perduta ogni speranza di guarigione.

Forse lo zelo stesso con cui disimpegnava il proprio ufficio, ne affrettò la fine, che gli avvenimenti volle divigere personalmente il funerale del compianto on. Ferracciù fatiosi sotto una dirotta pioggia al un quel giorno stesso dovette porsi in letto per non alzarsene più mai.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 4 pom. muovendo dall'abitazione del defunto in via Foria Finziana.

Società Dante Alighieri. — Non era possibile oggi trovar posto nella sala dell'Associazione della stampa, dove Ferdinando Martini ha parlato del Prati, una delle non poche, anzi una delle passione che egli ha trasfuse nell'auditorio. Per Prati il giudizio della posterità è incominciato, ed egli è proclamato poderoso artefice di versi e di più ricco tesoratore che l'Italia abbia avuto dall'Ariosto in poi.

Il Martini pensa che nella voluminosa opera del Prati, e'è da trascegliere un volume degno della immortalità, e col Martini lo pensano tutti quelli che sanno leggere e gustare la poesia vera. Il rendiconziere ha reso un servizio alle nostre lettere e ha fatto un'opera buona ridestando l'amore del Prati in chi lo conosce, e invogliando i giovani che ne conoscono solo il nome a conoscerlo coi canti lirici coi quali ha arricchita la poesia italiana.

Un piccolo ricordo per chiusa. L'ultima nota artistica della cetra del vecchio cantore — *Il Biancospino* — una raccolta di canzoni d'amore, di quasi Prati Pavesa destinata per una strenna, pubblicata nel 1874.

E' tale la freschezza che spira da quei cespuglio di rime, che farebbe onore ad una fanciulla ventenne.

Accademia di scherma del maestro Attilio Calori. Un grande pubblico di signore, di maestri e i valentissimi dilettanti che hanno fatto assalti brillantissimi. La sala Dante era piccola per contenere tutti gli amatori e tutte le signore che hanno assistito alla nobilissima gara, nella quale col maestro Calori si sono distinti i maestri Ferrante e Zucco e i dilettanti Edoardo Calori, Modigliani, Fongi, Bonacore, Annibali, Novelli e Rogers.

Musica al Pincio. — Ieri s'è sfoggiato un vitoio di cronaca che qualificava di classico un programma ove erano segnati pezzi di Mascagni, di Bizet ecc.

Se il programma non era classico, era però egualmente attraente e richiamò al Pincio una folla veramente straordinaria. Il vasto piazzale era gremito, come lo erano i viali adiacenti.

La brava musica municipale ha eseguito, come sempre, egregiamente tutto il programma, riscuotendo, specialmente nella *Cavalleria rusticana*, calorosi applausi.

Il Calais-Roma *Express*, treno di lusso per Parigi e Londra, partirà alle 9,50 ant. di mercoledì 13 corr. In seguito all'accordi andata in vigore della nuova tariffa sulle F. S. italiane, i prezzi dei biglietti e i supplementi per questo treno sono molto diminuiti.

Dirigersi per tutto all'Agenzia Wagons-lits, Via Condotti.

In Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice celebrò la messa nella sua cappella privata, assistette alla cerimonia della benedizione delle palme e distribuì la comunione ai componenti seconda famiglia pontificia, giusta il precetto pasquale.

A mezzogiorno ricevette in udienza speciale l'ex granduchessa Maria Antonietta di Toscana che era accompagnata dalla contessa Lazzarini e dal duca Antinori.

Alla graniuchessa, nel cortile di S. Damaso furono resi gli onori militari dalla guardia svizzera e palatina.

Nel pomeriggio il cardinale Luigi Macchi si recava all'Albergo di Roma a visitare la granduchessa Maria Antonietta.

— Il cardinale Mariano Lavalletta penitenziere maggiore, ieri, celebrò le funzioni di rito nella basilica di S. Giovanni in Laterano.

— Questa mattina monsignor il segretario del Vicariato Don Pietro Cheppi è stato nominato canonico al SS. Lorenzo e Damaso.

Monsignor Mascaroni da beneficiato Lateranense passa a beneficiato Vaticano.

Il prof. Don Angelo Volpi sarà nominato canonico a S. Anastasio.

Il prof. Ettore Lauro sarà promosso a chierico beneficiato di S. Pietro.

— Monsignor De Nicola presse ieri possesso quale canonico coadiutore a S. Maria Maggiore.

Ascensioni. — Società Ginnastica *Roma*, avvisa che per nuovi restauri alla Palestra di via Cernaia, le esercitazioni dei diversi rirarti sono sospese fino a mercoledì 20 corrente.

Gli allievi della ripari *Università e giovinetti* dovranno trovarsi da lunedì 11 corr., alle 5 1/4 nel locale sociale in via Cavour 47 in uniforme.

— Leggesi nella ripari *l'Università* cooperativa fra i capi d'arte scalpellini e muratori che dovrà aver luogo ieri mattina, è stata rimandata a domani sera, alle 7, nella solita sala alla Posta Vecchia. Si prega caldamente i capi d'arte a non mancare, dovendosi trattare argomenti di massima importanza.

E. Forconcelli, Corso 141. Novità abitini e cuffiotti per bambini, calze e pelati uso garza.

Come si muore. — Verso le 7 1/2 pom. il passeggio sul Corso era animatissimo, e sull'angolo di via Condotti fra i passanti furono spettatori di un triste avvenimento.

L'agente di cambio Costantino Rossler Franz mentre passeggiava dando il braccio alla sua signora, venne colto da una sincope cardiaca e stramazzò al suolo.

Fu subito soccorso da alcuni cittadini e trasportato alla farmacia Garinei, ma il medico di servizio non poteva fare che constatare il decesso.

Il cadavere del signor Rossler Franz fu quindi trasportato alla camera mortuaria di S. Lorenzo in Lucina.

Grave investimento. — Alle 7 e mezzo pom., in via del Corso, all'angolo di via di Pietra, la vettura pubblica, condotta da Luigi Romanelli, investì la signora Giuseppina Giovanna, d'anni 61, da Osimo, abitante in via dei Pastini n. 114, la quale attraversava in quel momento il Corso.

La povera signora Ravaglioli fu travolta sotto le zampe del cavallo e riportò fratura al femore sinistro.

Prontamente soccorsa fu condotta da una guardia municipale, Consolazione, ove venne giudicata guaribile in 80 giorni.

Il vetturino fu arrestato.

In lingue involontario — Il bracciante Pace Pantaleo, d'anni 40, da Cerchiara, venne accolto all'ospedale di S. Giovanni.

Nello spingersi troppo in fuori con... nell'acqua e screbbe immersa, soccombendo, se alcuni cacciatori che udirono il tonfo non fossero accorsi subito in suo aiuto, riuscendo a trarlo sano e salvo alla riva.

Figliastro brutale — Fu tratto in arresto in via de'Cerchiari il falegname Giuseppe Bartolini di anni 21 da Loreto, perchè per ignoti motivi, percuoteva spietatamente la propria matrigna Margherita Catena di anni 42, producendole lesioni giudicate in 12 giorni.

Furtride — Un piccolo mariuolo, Raffaele Moselli di anni 14, da Ceccano, abitante in via Tasso, rubò alla bambina di anni 2, Angela Giacomuzzi, un orecchino d'oro. Fu arrestato, e dopo una buona ammonizione, rilasciato.

Si ferisce — Il muratore Antonio Forcelli d'anni 26 da Aquila e Riccardo Cipresi di 28, in via del Teatro Marcello attaccarono e si ferirono reciprocamente a colpi di bastone riportando entrambi ferite alla testa guaribili in 8 giorni.

— Il mercante quattrocilicenne Giacomo Asterito da Napoli, in via Arenula, per futili motivi, ebbe rissa con Giuseppe Bonanni, dalquale, un secchio, da uno sconosciuto, che venne arrestato.

— Il segatore di pietra Dalleva Francesco, di anni 45, d'Affedena, ieri sera alle 10 3/4, nella sua abitazione in via Monte Targeo n. 5, per motivi d'interesse venne a rissa col suo coinquilino Antonio Mellosi e s'ebbe da questo un colpo di bicchiere al naso, riportando ferita guaribile in 20 giorni.

— Per il giuoco delle carte il correttiere Montebelli Angelo, ieri sera alle ore 6 in via Alessandria ebbe un colpo di bicchiere in bocca riportando ferita al labbro inferiore guaribile in 15 giorni.

— Anche il muratore Baldarelli Girolamo, per motivi di giuoco, in via Alessandria riportò due ferite di coltello al fianco sinistro.

— In via Aldo Manunzio il vetturino Duranti Florindo abbe due colpi di bastone alla testa da uno sconosciuto.

Cronachetta degli ospedali. — Il commesso viaggiatore Ferruccio Gargani d'anni 14 da Firenze, eseguendo esercizi ginnastici in via Cimarra fu cadde male riportando commozione cerebrale e contusioni in più parti del corpo.

— Il bracciante Vincenzo Casadei d'anni 19 da Forlì alla Lungaretta venne investito da una vettura del noleggio condotta da sconosciuto riportando un contusione al piede destro giudicato in 8 giorni.

— Il facocchio Luigi Rocchi d'anni 40 sul piazzale del Colosseo, scendendo da un carro, ne rimase investito riportando fratura del femore sinistro. 60 giorni con riserva.

— Alla stazione di Ceprano, certo Antonioletti Alessandro, mentre era intento a riparare una macchina ferroviaria, per l'esplosione di un rubinetto riportò delle ustioni alla faccia

— Il bambino Destefani Pietro, ieri sera fuori la porta Maggiore, alla tenuta di Pantanella, cadde da un carrossino riportando fratura al mascellare sinistro.

Affittasi farmacia in Tivoli, piazza del Trevio. Per trattative dirigersi dal proprietario Carlandi Ignasio.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5,50 sul livello stradale, con 36 metri, tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, sopra Marcia o di Trevi, saconsegna dal portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Mobili vendite — Oggi e domani, alle ore 10 ant., nei locali terreni Corso Vitt. Em. 246 al 250 (piazza Chiesa Nuova) di tutta la mobilia di noce, mogano e nero, specchiere dorate, tappezzerie, orologi, lampadari, sopramobili, ed altre, il tutto appartenente a distinta signora che lascia questa capitale. — I Periti incaricati: *Pio Tarozzi* ed *Ulderico Barbosi*.

Vendita — Domani (martedì), alle ore 10 ant., nella sala di vendite in via Due Macelli n. 70, con la direzione di Costantino Sconocchia, si effettuerà la vendita all'asta di una quantità di mobili, scrapmobili, tappeti, piano-forte ed altre, come negozio rilevasi dal catalogo che si distribuisce gratis nella stessa sala suddetta.

Le vendite del marchese Lanfranchi sena'asta e descrizione, giacchè abbastanza ne demmo nei giorni passati, avranno luogo stamane (lunedì 11) e domani 12, ore 10, via Tritone Negozi 37. I signori si certo non vorranno trasmancare al belle vendite affidate allo scierti cure della rinomata Ditta Castelli e Muccioli Giulio, che con gran successo eseguì la chiusura settimana quella di S. E. il visconte D'Arcos, ministro del Brasilia.

Piccola Cronaca di Roma

Pompe per la peronospora e pompe diverse per pozzi. Indirizzare ordini alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C., via Vittorio Emanuele 129.

Occasione per affitto di villeggiatura salubre ed economica in primavera ed estate. Elevazione m. 700. Distanza Roma 4 ore. Trattative via Cernaia 20, Studio.

Capitano in congedo cerca impiego presso privata o pubblica amministrazione, o presso famiglia compagna in qualità di maggiordomo od amministratore o segretario — dirigersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

Antichità. — Via Fontanella Borghese, N. 20 e 27, angolo palazzo Borghese, stabilimento di vendite, proprietario Capponi Achille, tutti i giorni vendite all'incanto-vole. Collezioni di pitture antiche e moderne, mobili, oggetti d'imputazioni, bronzi, armi, argenti, stoffe ed oggetti di curiosità.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel stabilimento di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Cerulina, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Il prof. Ferri darà lezione da ingegnere *Istituto autetrico-ginecologico*, via Collina 24, e tiene aperto il dispensario, gratuito per le povere, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 1/2 alle 11 ant.

Consultazioni private al suo domicilio, via 20 Settembre 3, martedì, giovedì e sabato, dall'1 alle 3 p.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Una famiglia parte e vende tutto — Chi vuol spendere veramente poco vada in via Giustiniani di Stella. Si legga l'elenco che pubblichiamo in quarta pagina.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Il grassondo del successo del *Cimbelino* va sempre più accentuandosi: l'applauso unanime e fragoroso del pubblico, che in questo tre rappresentazioni ha dovuto chiamare all'onore Van Westerhout, risuonò spontaneo, provò evidentemente il merito vero, intrinseco e progredito dell'opera del maestro napoletano.

In questo lungo bene e felice successo, è giustizia tener moltissimo conto dell'esecuzione, veramente magistrale, dovuta all'opera infaticabile del Podesti, valoroso ed intelligente direttore e concertatore; del tenore Ferrari, artista fine, eccellentissime; della signorina Colonnese; della Fabbri, un *Cloteno* sempre ammiratissimo, del Rapp, del Nicoletti.

Domani chiusura della stagione con l'ultima del *Cimbelino*.

Costanzi. — Quest'oggi arriveranno in Roma la signora Darclée ed il tenore Cremonini. Negri, due principali esecutori dell'*Otello* e il maestro E. Mascheroni il bravo direttore concertatore che scrisse anno a Milano ebbe la fortuna di dirigere questa a Cuneppo Verdi.

Il ritorno del Mascheroni fra noi è un fisto avvenimento artistico che farà molto piacere. Quanto alla Darclée al di lei Negri, è inutile oggi presentazione e raccomandazione: i successi da essi riportati sono abbastanza noti.

Quello che per ora importa far rilevare si è che l'abbonamento a questi due spettacoli rappresenta due che oltre all'*Otello* comprende il *Simon Boccanegra* col Battistini, l'*Amico Frits* e la *Traviata* con E. Stagno e G. Bellincioni, si chiuderà il 15 corrente.

Valle — Rammentiamo per stasera lo spettacolo d'onore del cav. Scarpetta con le *Pazzie di carnevale*.

Al ***Quirino*** stasera ultima dei *Cinque tallemani* e quanto prima *Waldel* operetta finale in 5 atti, nuovissima, ed al ***Manzoni*** stasera spettacolo di riposo. Domani ... ...ggiungendo un tipo originalissimo, e giovedì ... ...ima della stagione.

Concerti I — Siamo agli ...ocioni ... presto se ne chiuderà la serie. Un concerto di musica religiosa avrà luogo martedì 12 aprile alle 3 del dopo pranzo nella Sala Umberto alla Mercede. Udiremo d'organo e d'armonium. Composizioni vocali di Stradella (Pietà Signore); di Mozart (Ave verum); di Cesti (Cogliete la palma); di Faure (Ave Maria), un preludio di Bach ecc. Il concerto è dato dal maestro Carlandi col concorso della signorina Wischeone e del violinista De Sanctis.

Stasera dunque alle 9 al teatro ***Costanzi*** vi sarà l'annunciato concerto vocale ed istrumentale.

Verranno, come è annunciato, eseguiti capolavori di Mozart e lo *Stabat* del Pergolesi da 250 artisti componenti le masse corali e l'orchestra, sotto la sobria ed efficace direzione del Sebastiani.

All'annunzio che ... aggiungendo che questo : il *Concerto* di stasera non potrà avere *nessun'altra* replica essendo il teatro occupato per le prove dell'*Otello*, come abbiamo detto sopra.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *I pazzi di Carnevale* — ore 8.
Quirino. — *I cinque Tallemani* — ore 8.
Manzoni — Ultime sere — ore 8.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 8.

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 1. al 10 del mese di Marzo 1892

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Attivo.

Cassa e riserva		L. 115,489,554 85
Id.	Cambiali sino a tre mesi	» 100,349,408 06
Id.	Id. oltre i tre mesi	» 100,380,063 17
Id.	Buoni Tes. non magg. 3 m.	»
Id.	Id. magg. oltre gli 8 m.	»
Cedole di rendita e cartelle valori		30,680 51
Anticipazioni		» 30,589,948 54
	Boni del Tesoro diretti	» 2,000,000 —
Fondi pubblici e titoli		» 15,260,157 83
Immobili		» 5,430,480 80
Altri impieghi diretti		» 14,059,861 54
Effetti ceduti all'incasso		» 1,491,849 80
Credito		» 95,585,458 87
Sofferenze		» 14,597,449 18
Depositi		» 174,075,004 89
Partite varie		» 21,341,575 95
	Totale L.	615,841,132 68
Spese corr. eccezion. da liquidarsi		» 1,091,450 71
	Totale generale L.	616,841,132 68

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Massa di risparto	» 23,750,000 —
Circolazione	» 324,599,350 80
Mem operate da ... ... riserva	» 15,997,186 —
Mem per conto del Tesoro	» 30,777,154 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	» 38,080,480 11
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 73,256,434 15
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. cons.	» 174,075,004 89
Partite varie	» 11,148,534 02
	Totale L. 616,841,132 68
Rendite del corrente esercizio	» 1,091,450 71
	Totale generale L. 616,841,132 68

Per copia conforme
Il segretario generale — Il ragioniere generale
G. MARINO. — L. PITARELLO.

Visto: Il direttore generale
D. CORBINO

(1) Carta nominativa L. 31,413,184.35.

OROLOGERIA DI GINEVRA
Via Due Macelli 1C95 — Via Due Macelli 1C95
Diretta da un allievo di
Patek Philippe & C.ie
Orologi garantiti d'ogni specie e d'ogni prezzo

Avviso per Pasqua

La pasticceria *Segnotti* ora trasferita in via della Scrofa 59 e 60, angolo delle Coppelle, trovasi fornita di un grandioso deposito di pisso di Civitavecchia finissime e d'altre pisse ad uso romano. Pacchi postali e spedizioni per Servrio.

APPARTAMENTO
DEL PRINCIPE BORGHESE
Oggi Lunedì, 11 Aprile
Ultima Vendita
d'oggetti d'arte e mobilio
che addobbano il **primo piano nobile** del Palazzo del
PRINCIPE BORGHESE
a Roma.
La vendita diretta dai signori
Giacomini e Capponi
principierà alle ore 3 pom.
Sarà vendinto il gran servizio da tavola in argento dorato; il servizio in cristallo di Boemia, lampadari ed altri oggetti.
Dalle 10 alle 12 ant. esposizione degli oggetti che si vendono nella giornata.

Si rammenta che i premi principali sorteggiati nella prima
Grande Lotteria Nazionale
DI PALERMO
vennero vinti da biglietti con numerazione a Centinaia complete i quali oltre al concorso garantito a tutte le estrazioni, e alla vincita sicura, hanno molta probabilità di conseguire tante altre Vincite per il 3... valore minimo di lire Cento e che possono raggiungere e sorpassare il
Mezzo Milione
Tutte le vincite vengono pagate in contanti senza alcuna ritenuta.
La seconda estrazione avrà luogo il **30** corrente, le estrazioni successive avranno luogo il 31 Agosto e il 31 Dicembre.
In **Roma** per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria** di **Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale** *Banco Mazzi*, **S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*

F. e A. PELLEGRINI
Chirurgi-Dentisti, Roma, Piazza S. Claudio 92.
Per le Feste Pasquali.
SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili iconsulti. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 5 ore di notte.

Ancienne Galerie Borghèse
HOTEL DE VENTES
G. SANGIORGI
Vend... ... 41, morte
Augusto Chatelain - pittore
Copie dei più celebri quadri delle gallerie Italiane ed Estere.
Mobili, Stoffe, Bronzi ed altri oggetti raccolti tutti col più squisito senso artistico.
Le vendite sono incominciate e continuano alle 2 1/2 pom. oltre a mercoledì 13 sotto la direzione del signor Sangiorgi.

FORNO GIOBBE
PIZZE ALLA VANIGLIA
Live 3,00 al chilogramma
PACCHI POSTALI AUMENTO DI LIRE 1,25
Via Agonale N. 9 - Piazza Barberini N. 53.

IL 22 MAGGIO
PARTIRANNO DA ROMA
Gli Specialisti di *dicttrica oculistica*, **cav. uff.**
Ignazio NEUSCHÜLER ed il figlio **cav. Massimiliano.** Ricevono, per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 92,** piano primo.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in udienza particolare, il ministro dell'Uruguay.

— Nella consueta relazione del ministri, S. M. il Re ha sanzionato ieri la legge sulle costruzioni ferroviarie.

L'on. presidente del Consiglio nel pomeriggio ha ricevuto alla Consulta il Corpo diplomatico.

Oggi, si radunа il Consiglio dei ministri alla Consulta.

E' in Roma il prefetto di Firenze, marchese Guiccioli.

L'on. Bianchori, presidente della Camera, è partito ieri per Venti...

Sono giunti ieri in Roma il principe e la principessa di Sassonia Altenburg i quali presero alloggio all'Hôtel del Quirinale, e il principe e la principessa di Oldenburg che scesero all'Albergo d'Europe.

Si annunzia una circolare del ministro guardasigilli ai capi della magistratura per raccomandare la sollecitudine nei giudizi dei processi penali.

Onorificenze.

In occasione delle ratifiche del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria e della Conferenza sanitaria tenutasi testè a Venezia, Sua Maestà, sulla proposta del min. degli affari esteri ha concesse le seguenti decorazioni :

Nell'*Ordine Mauriziano*: Gran Cordone: De Brazza Gabriele, ministro ungherese del commercio.

A Grandi ufficiali: De Mbalovich (Jo. cons. al ministero del commercio in Ungheria, a Adolfo De Plesun cons. aulico al min. degli affari esteri a Vienna.

Nell'*Ordine della Corona d'Italia*: Gran Cordoni : Giani d'Elcha bar. Ugo capo uff. esteri in Vienna — barone de Kalchberg pres. del Lloyd austriaco a Kaefstein cons. aulico, cons. inviato str. e min. plen. austro-ungarico.

Grandi ufficiali : D'Andrassyky bar. Stefano cons. al min. finanze in Ungheria — Lighay de Kisfalud Stefano, id. dell'agricoltura id.: cav. Leone De Hers id. id.: De Jorkasch bar. Adolfo id. alle finanze id.

Italia e Svizzera.

(8) **Berna**, 10 — Il comm. Malvano ha confermato stamane col Capo del dipartimento degli esteri, Droz.

Il comm. Malvano partirà, domani, coi delegati svizzeri, per Zurigo, dove giungeranno pure gli altri delegati italiani, comm. Miraglia, Stringher e Mondini.

Mariedì mattina, alle ore 9,50, saranno ripresi a Zurigo le conferenze pei negozianti commerciali fra l'Italia e la Svizzera.

La questione del firmano.

(8) **Costantinopoli**, 10 — Le modificazioni introdotte nel firmano d'investitura del Vicerè d'Egitto, sono : la cittazione della sua entrata a Costantinopoli dal 1841, che esclude la penisola del Sinai, l'aggiunta della citazione del firmano del 1865, che concederà a Mussun e a Suakim, non nominate nel 1866.

(8) **Costantinopoli**, 10 — Il Governo Italiano ha dichiarato alla Sublime Porta che la vigilazione marittima nel firmano d'investitura del Vicerè d'Egitto non mute la sua situazione attuale a Massaua.

(8) **Cairo**, 10. — La lettura del firmano di investitura è stata fissata per giovedì prossimo.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(8) **Parigi**, 10, 1 40 pom. Corre voce che cerri Berton, studente, e Dugny, redattore della *Bataille*, saranno processati per i discorsi nella chiesa di St. Merry.

— Il processo Ravachol sarà discusso il 26 e 27 corrente. Se gli accusati ricorressero in appello contro la decisione della Camera di Consiglio che li mette in istato d'accusa, il processo si farebbe il 29 od il 30 affinchè la sentenza sia pronunziata prima del 1° maggio.

L'avvocato di Ravachol ha potuto parlare stamane col suo difensore, non contrariamente alle informazioni dei gi

In seconde nozze 10

« Se ella contribuisce, con quanto vorrebbe fare, ad inviperirmela, chi avrà poi da soffrirne per le notti agitate ed insonni? Nessuno certamente, altrimenti di me, povera donna... E non avrei bisogno di certo che il mio compito si venisse ad aggravare; è ben vero che anch'io potrei fare come gli altri nel castello, che a nessun patto vogliono porre il piede qui, e così mi potrei procurare la quiete... Non posso dire tuttavia che a quanto io faccio, mi sospinga l'amore e la compassione: io sono una donna di dura scorza e che non si lascia facilmente commuovere; già io non voglio comparire migliore di quella che sono... Io, poi, a dire il vero, non mi curo niente affatto di quanto la gente possa dire a me, ella proseguiva a dire tranquillamente. E alla fine poi, se mi sono addossata la briga di venire qui, è sia, per quanto è possibile, cerco d'industriarmi per mitigare lo stato deplorabile di questa donna e per darle un po' di calma, me lo impone il dovere verso i miei padroni, dai quali ricevo il pane.

— Come mai le può venire in mente ch'io possa trovare un motivo di biasimo verso di lei? disse sorridendo il predicatore di Corte per tranquillarla, e crollò leggermente la testa. Chi mai potrebbe far sorgere dubbi sul modo con cui la Löhn trebbe far sorgere dubbi sul modo con cui la Löhn trebbe far sorgere dubbi sul modo con cui la Löhn tr